

## L'applicazione del progetto Foligno - Casone (PG)

L'area di Casone è costituita da una importante massa di fanghi industriali (15000 m<sup>3</sup>) abbancati su una platea di cemento della superficie di circa un ettaro. Il rischio è da ricondurre principalmente alla presenza nel sedimento di metalli pesanti, alla vicinanza del fiume alla platea di deposito e dal carattere sciolto della massa contaminata. Durante eventi piovosi più intensi si vengono infatti a verificare fenomeni di trasporto solido laterale verso i canali di sgrondo, a loro volta connessi con l'alveo fluviale. Quindi, le priorità di questo intervento sono:

- mettere in sicurezza i rifiuti, impedendo che questi possano interagire con le acque dei canali limitrofi
- gestire la massa dei rifiuti abbancati, riducendone la pericolosità mediante il controllo del contenuto idrico e l'estrazione dei contaminanti.

### Area A

La massa dei rifiuti sarà confinata sulla platea di cemento, con la realizzazione di cordoli perimetrali. Un sistema di drenaggio consentirà di convogliare le acque di percolazione in una apposita vasca di sedimentazione, così da intercettare l'eventuale trasporto dei contaminanti. Una volta normalizzata, la superficie dei fanghi sarà coltivata con specie vegetali in grado di estrarre i contaminanti, garantendo anche il controllo dei fenomeni erosivi sia direttamente (intercettazione delle precipitazioni) sia indirettamente (aggregazione del suolo).

### Area B

Vasca di sedimentazione: il sedimento raccolto sarà riportato sulla platea confinata e, quindi, nuovamente sottoposto al trattamento di fitoestrazione.

### C

Sistema di fitodepurazione: l'acqua in uscita dalla vasca di sedimentazione verrà immessa in un sistema di fitodepurazione che permetterà, alla fine del trattamento, di riversarla nel fiume senza rischi ambientali per le acque.

### Area D e F

Nella zona a sud, in prossimità del fiume, sarà realizzata una buffer strip con pioppo ed altre salicacee, che farà da ulteriore barriera per le acque di percolazione. In questo modo verrà anche ripristinata la fila di pioppi preesistente, caratteristica del paesaggio agricolo di queste zone.

Nella zona a nord del sito, in un'area soggetta ad allagamenti in coincidenza di piogge intense, verranno piantate delle tamerici poiché idonee a sopravvivere a periodi anche prolungati di sommersione. Queste consentiranno un più rapido smaltimento delle acque accumulate (per via aerea) e la protezione del suolo superficiale, possibile sorgente secondaria di inquinanti (contaminazioni accidentali, per trasporto aereo, per eventi eccezionali).

